



**Interpellata, una vigilessa in servizio davanti alla Casa di Giulietta, in via Cappello, ha ammesso la propria impossibilità a far qualcosa per l'assenza d'una precisa legislazione in merito**

Servizio e foto di Claudio Beccalossi

Verona come Kabul, Il Cairo, Baghdad? O come Riyad o San'a'?

Semberebbe di sì dopo quanto è stato rilevato di recente in pieno centro pedonale, nello storico e frequentatissimo percorso tra le piazze Bra ed Erbe, lungo le vie Mazzini e Cappello.

Foto a lato: In via Cappello.

Con calma, disinvoltura e nonchalance, come se si trovassero per acquisti in qualche sūq o a girovagare in una qasba, un'insolita comitiva passeggiava fermandosi di tanto in tanto ad osservare le vetrine o per entrare all'interno dei negozi. Come turisti qualsiasi di cui brulicavano,

in quelle ore, le vie in questione. Solo che, dietro all'uomo che teneva per mano una bambina, stavano accodate tre donne vestite da capo a piedi, nonostante il caldo opprimente, con solo gli occhi (anzi, per una, gli occhiali) esposti al pubblico. Probabilmente, le tre donne dietro al maschio indossavano un khimar od un jilbab, con tanto di niqab, spesso erroneamente confuso con il burqa di afghana (anzi, talebana) memoria. Il niqab è un velo che copre il viso della donna e che permette di lasciare, nella maggior parte dei casi, gli occhi scoperti. Sono "endemici" di due provenienze: dell'Arabia Saudita e dello Yemen. Nel primo caso si tratta d'un copricapo formato da uno, due o tre veli, con una fascia che viene legata dietro la nuca passando dalla fronte. Nel secondo è costituito da due pezzi, cioè un fazzoletto triangolare che copre la fronte (tipo una bandana) ed un altro rettangolare che cela il viso da sotto gli occhi alla parte inferiore del mento.



High Quality Images from the world's largest image database. Free to use and share. SO

# SHOPPING IN NIQAB IN CENTRO A VERONA

Giovedì 18 Settembre 2014 13:57 -



Donne col niqab